Sabato 21 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 5) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 303.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Nel mondo delle Scuole.

Interrogazione Credaro — Parole d'oro — Ma!... — Magro quel dindio! — Voci dei maestri — Un Comune... guascone — Empietà! — Un'arma civile.

L'on. Credaro, presidente dell'Unione nazionale fra maestri e maestre elementari, presentò alla Camera nella prima seduta di dicembre, la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro del Tesoro per conoscere le ragioni, per le quali, venendo meno a una formale promessa data dal Governo e dalla Camera ai maestri d'Italia nella seduta del 4 giugno 1891, non sia stato presentato il progetto di legge di riforma del Monte Pensioni a favore dei vecchi insegnanti elementari».

*

L'on. Rizzetti si è proposto di patrocinare ad ogni costo la causa dei maestri. Presenterà alla Camera un progetto di legge per aumentare il minimo degli stipendi degli insegnanti.

Il progetto Rizzetti dispone che per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti, pensi lo Stato, e per quelli con più di 1000 abitanti, parte lo Stato e parte il Comune.

Per gli aumenti di stipendio proposti dal Rizzetti occorrono da 10 a 12 milioni. Al corrispondente del *Corriere delle maestre* che lo intervistò, il Rizzetti disse queste *parole d'oro*: «Lo Stato ha il *dovere* di pensare ai bisogni della benemerita classe dei maestri elementari, da cui unicamente dipende l'avvenire della Patria. I maestri sono *i veri padroni e dominatori dell'attuale società*, capaci di fare il più gran bene possibile e il più gran male. Allo Stato non conviene mantenerli in continua agitazione, in perenne malcontento».

*

Ma!... Se l'azione dei maestri fosse più energica, i nostri governanti penserebbero un po' più a rialzare le sorti della benemerita classe degl'insegnanti.

*

Secondo i *Diritti della Scuola* il progetto Nasi a favore dei maestri elementari contiene le seguenti disposizioni principali:

a) prova triennale, come per i medici condotti, dopo la quale gl'insegnanti avrebbero diritto alla stabilità del posto e non potrebbero essere licenziati, se non per motivi d'indegnità tassativamente stabiliti;

b) direzioni didattiche non obbligatorie, ma assicurata la stabilità del posto alle direttrici e ai direttori in carica, estendendo loro le stesse guarentigie degl'insegnanti;

c.) efficaci disposizioni per il pagamento degli stipendi (ignorasi quali possano essere).

d.) regolata la condizione degl'insegnamenti nominati senza regolare concorso;

e.) risoluta la questione della patente di grado superiore ai maestri di grado inferiore dopo un triennio di lodevole servigio.

Se tutto si limita a quella cuccagna, non è davvero molto grasso quel dindio!

*

Maestri, *non è l'ora di perdervi dietro questioni bizantine!* Aiutatevi!

*

«Date al maestro una posizione più comoda e decorosa e la scuola assorgerà a quell'altezza a cui ha diritto. *Spiumate* qualche gaudente e date più pane agli educatori.» - *Faustino Pioli.*

«Meno ciancie!» - *Vincenzo Portelli.*

*

Il Comune di Torre Santa Susanna ha imposto alla maestra signora Pizzi, la restituzione immediata di L. 200, che l'insegnante s'illudeva volesse il Comune pagare in vece sua. Carini quei Comuni!

*

A Montepulciano, un frate insultò i maestri con questi epiteti: «O, maestri scandalosi, che insegnate a odiar la religione, empii più di Assalonne!»

I maestri hanno la pancia *empia* di fagiuoli e patate, e il cuore *empio* di amarezza; i frati hanno la pancia *empia* di risotto e capponi, il cervello *empio* di morale alfonsina... E... buon pro lor faccia!

*

Maestri, pagati bene o male, siate sempre gli amici del popolo. Non siate posti al servizio d'una classe privilegiata; dovete invece cooperare per la redenzione degli umili, che attendono dagli educatori un'arma terribile a danno del parassitismo: l'*istruzione!*

Carlo.

NOTIZIE ITALIANE.

Un'anguilla che vale 38,000 lire. — Un povero contadino della provincia di Brescia, in uno di questi giorni, mentre pranzava, trovò con sorpresa nel ventre di un'anguilla marinata una splendida perla nera.

Più per curiosità che per altro, la fece vedere a parecchie persone, e, con gioia, si sentì dire che poteva trattarsi benissimo di una pietra preziosa. Andò senz'altro a Brescia per venderla, e un gioielliere gli esibiva l'egregia somma di 30,000 lire.

Il contadino si mette a tremare per l'emozione e spalanca tanto di bocca! — «E chi mi dice — mormorò seco stesso — che non valga anche di più?»

Per suggerimento di un amico andò a Milano, e vendette la perla a un gioielliere, intascando 38,000 lire.

Uno scontro ferroviario a Tortona.

Milano 20 — Presso Tortona è avvenuto stanotte uno scontro ferroviario; fortunatamente non della gravità che si temeva.

Lo scontro avvenne verso le 20.30 nel bivio Novi-Tortona, tra il treno di lusso proveniente da Cannes e diretto a Vienna e a Pietroburgo, e un treno merci. Quest'ultimo investì alla coda il treno di lusso.

Parecchi vagoni andarono in frantumi, tanto che la linea rimase lungo tempo ingombra, e il diretto di Genova giunse a Milano con ritardo di tre ore.

Il guardia-freno Luigi Cavanna, di 26 anni, di Alessandria, rimase schiacciato nella garretta dell'ultimo carro merci. Il disgraziato lascia la moglie e sei figli.

L'inchiesta Afan De Rivera.

Le accuse — i rifiuti e il perché.

Il Comitato dei Cinque, testè nominato, deve inchiedere sul generale Afan de Rivera per le seguenti specifiche accuse, contro di lui formulate:

1. Di un milione regalato a Krupp per la nota faccenda del materiale d'artiglieria.

2. Del lavorio indelicato per ottenere un decreto che assicurasse a lui l'Ispettorato d'artiglieria e per impedire che questo passasse ad un nipote del defunto Re.

3. Di responsabilità nella fabbricazione delle cartuccie avariate e macchinazione per riversare la colpa su altri ufficiali innocenti.

4. Della richiesta esagerata di propine per indennità di alloggio nella sua carica di ispettore.

5. Dei favoritismi all'appaltatore Elia e trasloco al colonnello Cassone.

Si assicura che gli onorevoli Costa, del Balzo, e Panelni rinunciano a far parte del Comitato dei Cinque cui furono chiamati, ritenendo che in casi come questo l'opera di un Comitato parlamentare inquirente sia fuor di posto, e rappresenti un'usurpazione delle funzioni della magistratura giudiziaria.

I debiti del tesoro.

Roma 20 — Al 30 giugno 1902 i buoni del tesoro ascendevano alla somma di lire 295,484.000 mentre al 30 novembre scorso essi scendevano a soli 249,542.000 lire.

Il totale dei debiti del tesoro da L. 672,828.038 si riducevano a 623.760.976.

La situazione di cassa presentava al 30 giugno una passività di 209,765.168 lire ed al 30 novembre 100,914.803 lire — dunque un miglioramento di 109 milioni circa.

La valuta metallica al 30 novembre delle casse del tesoro era di 56,603.605 lire e i fondi in via all'estero 87,601.179 lire: in totale lire 144,204.784 di valuta metallica aurea.

FRA LE ARMI.

Le promozioni.

Si annunzia che il Re ha firmato le seguenti promozioni: a colonnello di fanteria 3, di artiglieria 2; a tenente colonnello di Stato Maggiore 8, di fanteria 9, di cavalleria 3, di artiglieria 5, del genio 5, dei distretti 1, a maggiore di fanteria 13, di cavalleria 4, di artiglieria 4, contabili 2, a capitano dei carabinieri 4, di fanteria 23, di cavalleria 5, di artiglieria 4, del genio 2, dei medici 3, dei commissari 1, dei contabili 9; a tenenti dei carabinieri 1, di fanteria 11, di cavalleria 3, a sottotenenti di carabinieri 1. Un farmacista militare è promosso alla prima classe e un'altro alla seconda.

Interessi e cronache provinciali.

La Società dei Segretari comunali del Friuli.

L'altro ieri, 19, alle 10.30 ant., all'Albergo «Roma» si è riunito in Udine il Consiglio direttivo della *Società dei Segretari comunali del Friuli* per la trattazione di vari ed importanti oggetti.

Precipuo argomento fu il disegno di legge che compendia i voti e le aspirazioni dei funzionari comunali approvato dalla Camera dei deputati nelle tornate del 28 e 29 novembre p. p., e deliberò di fare pressanti offici presso gli on. Senatori della Provincia perchè diano il loro autorevole appoggio alla legge stessa quando sarà discussa a palazzo Madama.

Seduta stante venne inoltre spedito il seguente telegramma:

" Sua Eccellenza Presidente Senato
Roma

Consiglio Società Segretari ed altri impiegati comunali provincia Udine, in esecuzione analoga deliberazione Assemblea, ritenuto che con disegno legge testè approvato dalla Camera sarebbero in parte appagate le aspirazioni della classe dei funzionari comunali, fa voti perchè l'alto Consesso suffraghi dell'approvazione sua tale progetto, compiendo atto giustizia, equità, pubblico interesse.

Dott. Ballini, *presidente*, Barbacetto, Battistuzzi, Bortolotti, Brusini, Covassi, dott. Etro, Fulvio, Parola, Rossini *consiglieri*, Marchesini *segretario* „.

Venne inoltre inviata una lettera di plauso all'on. Chigi, lo strenuo pertinace propugnatore dei diritti dei Segretari comunali.

E noi, coll'antica simpatia, seguiamo i voti, le tribolazioni, le faticate vittorie, di questi preziosi funzionari, le cui sorti, il cui prestigio, i cui interessi sono — come rilevavano l'on. Girardini nel suo brindisi alla «Torre di Londra», e recentemente l'on. Caratti a Gemona — così intimamente legati agli interessi, alle sorti, al prestigio del Comune italiano.

Le assemblee dei maestri.

Sacile, 19. — Oggi, in un'aula della Scuola Normale, si riunirono i maestri del nostro distretto che fanno parte dell'Associazione magistrale friulana.

Pochi davvero erano gl'intervenuti: e mai abbastanza biasimeremo coloro che, in preda alla più riprovevole apatia, nulla fanno per migliorare ed aiutare l'opera indefessa dell'Unione nazionale. Poichè giova ricordare qui, che stolti sono coloro che tutto aspettano da Roma e si chiudono in una scoraggiata aspettativa; bisogna muoversi, bisogna tener viva la fiamma della riscossa in ogni provincia, per concludere qualche cosa.

L'adunanza presieduta dal maestro Giovanni Chiaradia, passò subito alla trattazione dell'ordine del giorno proposto dalla Presidenza provinciale nell'ultimo suo Bollettino.

Il primo oggetto non fu svolto perchè giustamente gli intervenuti osservarono di non avere nessun criterio che li guidasse nella scelta delle persone che dovranno presiedere la Società. A chi dovevano dare il voto se non sapevano quali individui possono degnamente coprire quella carica?

(*Veramente la ci pare una trovata non giustificata gran fatto. Ce lo perdoni il nostro* Leguleio.

Come! non ebbero codesti maestri tempo sufficiente di scrivere, indagare, affiatarsi, *su queste benedette nomine, se l'Assemblea si tenne nell'ottobre — la bellezza di due mesi addietro — e se il loro* Bollettino *portante l'ordine del giorno per l'adunanza di ierlaltro, fu diramato* dodici *giorni prima?!* — N. d. R.).

Il secondo oggetto trovò d'accordo tutti nel confermare il maestro Giovanni Chiaradia a presidente, e i maestri Giovanni Grego e Zaro Clotilde a consiglieri distrettuali.

Il terzo oggetto segnava una novità nella nostra vita sociale: l'elezione cioè di un consigliere provinciale. Novità utilissima portata dal nuovo Statuto e che è destinata a fare tanto bene al sodalizio. A tale carica veniva eletto ad unanimità il maestro Enrico Fornasotto.

Comunicata poi la discussione sul quarto oggetto il socio Fornasotto diede ragione del seguente ordine del giorno:

" La Sezione distrettuale di Sacile, nella seduta del 19 dicembre 1901,

ritenuto

che l'attuale organizzazione dell'Associazione magistrale friulana non presenta una forte e gagliarda struttura per causa della sua mosaica conformazione;

che tranne alcune lodevoli Sezioni, le altre sono tutte dominate dall'apatia e dall'abbandono, cosicchè le loro file vanno continuamente diradandosi;

che per ciò l'intera Associazione non può e non potrà mai avere una spiccata e definita vitalità che torni utile alla classe magistrale;

fa voti

che il Consiglio provinciale riordini la struttura economica e sociale del sodalizio; modificando l'attuale conformazione delle sezioni distrettuali, dando poteri larghi al Consiglio composto dai rappresentanti dei distretti, formando un ufficio di Presidenza eletto in seno al Consiglio stesso e colle precise ed ampie mansioni di dirigere la intera Associazione, riunendo tutti i soci nei Congressi biennali od annuali secondo i bisogni ed ove siano trattati gli interessi morali, economici ed intellettuali che riguardano il miglioramento della classe magistrale friulana „.

Questo ordine del giorno raccoglie il favore e l'approvazione di tutti gli intervenuti, che danno incarico al neo-consigliere Fornasotto di svolgerlo pure nel prossimo Consiglio provinciale.

Viene quindi accettata l'ottima idea di far pagare ai soci cent. 30 al mese, dal mese di gennaio a quello di ottobre, quale tassa di associazione, pregando l'esattore comunale di trattenerli sul loro stipendio. Il maestro Chiaradia G. B. s'incarica di ricevere l'adesione degli insegnanti di Sacile; i colleghi Lenna, Chiaradia Eugenio e Silvestrini faranno altrettanto per i Comuni di Budoia, Polcenigo, Caneva e Brugnera.

Dopo ciò il presidente leva la seduta, augurando un nuovo e più fruttuoso periodo di vita alla benemerita Società friulana.

Augurio che fa anche il sottoscritto.

Leguleio.

A parte anche il rilievo fatto nella nota sopra, non sappiamo trattenerci — noi che così cordialmente, e sempre, ci interessiamo alla ordinata marcia dei maestri verso i loro modesti ideali di giustizia — dall'esprimere un senso di spiacevole sorpresa, innanzi a cotesto spirito di pessimismo e a cotesto vento di fronda che viene dai maestri di Sacile.

Noi che da vicino, e con vivissimo interessamento, seguimmo e seguiamo l'opera della Associazione magistrale, e fummo e siamo testimoni del fervore sincero ed assiduo dei suo preposti, non sappiamo capire come sia e donde venga nei maestri di Sacile tale impressione di sfiducia, tale sensazione quasi di sfacelo.

Non troviamo fortunatamente — e lo provano le notizie che abbiamo da altri centri — tali impressioni e tali pessimismi nelle altre Sezioni.

La concordia — fatta di fiducia e di disciplina — è il primo elemento fattore del successo.

Noi ripetiamo il *memento*, giusto ed opportuno, che in altra parte del giornale (V. articolo *Nelle Scuole*) rivolge ai colleghi suoi il nostro collaboratore *Carlo*:

«Maestri, non è l'ora di perdersi dietro quistioni bizantine! Aiutatevi,..» — *(N. d. R.)*

S. Giorgio di Nogaro, 20 — Ieri, alle ore 10, nell'ufficio della direzione didattica, ebbe luogo la riunione dei soci facenti parte del Circolo Magistrale di S. Giorgio di Nogaro Il presidente, sig. Domenico Della Bianca, dimostrò come sia indispensabile la solidarietà fra gli insegnanti, senza cui mai si potrà raggiungere quel benessere morale ed economico da molto tempo atteso; espresse il proprio rincrescimento per i colleghi assenti, i quali dovrebbero conoscere l'importanza di tali adunanze, e non mancarvi, se non per giustificati motivi. Dette lettura dello Statuto, approvato dall'Assemblea generale dei soci, tenutasi il giorno 20 ottobre 1901, e tutti gli articoli in esso contenuti trovarono piena soddisfazione.

Furono nominate le cariche provinciali e del Circolo, e si inscrissero nella nostra associazione le sig.e Bellina Gemma e Lirussi Anna, maestre in questo Capoluogo. Fu interessata la Direzione provinciale a far pratiche, affinchè i maestri di Porpetto, signori Bevilaqua e Cescutti, si inscrivano tosto nella nostra potente Associazione.

Infine si fece vivi voti presso i giornali didattici e politici, i rappresentanti governativi ed amici tutti della scuola e dei maestri, perchè i giusti desideri degl'insegnanti siano presto un fatto compiuto.

J.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Echi del processo Sandri a Tolmezzo. — Ecco l'annunciata lettera:

Udine, 9 dicembre 1901.

Preg. sig. Direttore,

Lessi questa mane sul *Friuli* il comunicato dei signori Cossetti e Cacitti, e giacchè questi egregi signori, scendono a polemiche su i giornali, parmi di avere un po' di diritto di interloquire anch'io.

Incominciamo dal principio: il rag. Cacitti chiudeva la sua relazione peritale 20 agosto 1900 sostenendo che nell'Esattoria di Moggio al 7 marzo 1900 si era verificato *un ammanco* di lire 9699.41 ed un *debito* dell'esattore di altre lire 6315.16.

Più tardi, non si sà per qual causa, l'ammanco si ritenne superiore alle lire 16 mila. Ed intanto al Cacitti si aggiunse il Cossetti e, ad istanza mia, il cav. rag. Magni di Venezia. Quest'ultimo, con una magistrale relazione, confutava e distruggeva la perizia Cacitti. Nel frattempo i signori Cossetti e Cacitti intrapresero nuove e diverse indagini e vennero all'udienza sostenendo uno amanco di cassa di lire 26288.44.

All'udienza, i predetti signori, del preteso ammanco, si dovettero mangiare ben lire 16922.40, le altre furono loro fatte ingoiare dal rag. Gennari (introdotto all'ultima ora) il quale, colla logica sovrana di documenti irrefutabili, ne dimostrò la insussistenza. Ed anzi arrivati a questo punto, i signori Cossetti e Cacitti ebbero la virtù di dichiarare che la loro perizia non valeva più nulla, e che essi avevano idea di farne una terza, od una quarta che fosse; insomma un'altra ancora, tanto per non interrompere il loro lavoro da professionisti diligenti e capaci come sono. E non nascosero che lo scopo di questa ultima (!) perizia era quello di mettere in essere il grave e nuovissimo reato che sarebbe stato commesso nell'esattoria di Moggio (e che divenne poi il cavallo di battaglia dell'accusa) quello cioè derivante dal fatto che coi denari riscossi, p. e., dai contribuenti di Pontebba, si pagarono alla Ricevitoria Provinciale le imposte dovute da contribuenti di Moggio e così via; dimenticando che tutti i Comuni formavano un solo ente — l'ente Consorzio — con unico contratto.

Quanto alla differenza tra la situazione del Comune di Moggio alla fine dell'anno 1898 risultante dalla perizia Cossetti-Cacitti, e quella che emerge dal Decreto del Consiglio di Prefettura che approva il conto consuntivo di quell'anno, io non posso dare dettagli perchè gli atti si trovano ancora presso il Tribunale; posso dire però *senza tema di smentite* che dalla perizia succitata fra l'*incassato* ed il *pagato* risultava un avanzo in favore del Comune suddetto di oltre lire 25 mila; secondo invece il Consiglio di Prefettura, fra l'entrata (compreso anche il non riscosso) e l'uscita, l'avanzo venne determinato in lire 4626.12; differenza oltre 20 mila lire.

Nè le partite di giro hanno influenza in questo risultato, poichè è risaputo che le medesime in uno stesso e preciso ammontare sono comprese tanto in attivo che in passivo.

Per quanto io sia incline ad ammirare le profonde cognizioni logismografiche dei signori Cossetti e Cacitti, non posso a meno di ritenere che il Consiglio comunale di Moggio, prima, ed il Consiglio di Prefettura, poi, nell'approvare quel conto, non sieno incorsi in tanto grossolano errore in danno del Comune medesimo.

E neppur io faccio apprezzamenti, per quanto me ne dasse dritto il disagio patito; questo solo aggiungo: (e non è un apprezzamento) che per quegli egregi signori, il Consolidato italiano in due anni produce cinque rate semestrali di interesse, ed in tal modo riuscirono a formare uno amanco di cassa di ben 8788 lire!!!

Ed è in base a perizie siffatte che è possibile in Italia esporre impunemente un cittadino alla fosca luce della ribalta giudiziaria.

Mi usi la cortesia, signor Direttore, di accordare un posticino alla presente.

RingraziandoLa me Le dichiaro

Dev.: *F. L. Sandri*».

Tolmezzo. 19 — **Per la Cassa Nazionale:** — E' pubblicato il seguente manifesto:

«Per iniziativa di questo Municipio, nel giorno di domenica 29 dicembre corr. alle ore 10 1/2, nel Teatro de Marchi, gentilmente concesso, il prof.

Fileni della Associazione agraria friulana terrà una pubblica conferenza sulla *Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.*

La legge provvida e liberale assicura il pane a tutti i lavoratori manuali — siano uomini o donne e siano adibiti alle officine, ai cantieri od ai campi — quando per la vecchiaia od inabilità non possono ritrarlo dal lavoro.

Il grande beneficio che la istituzione arreca ci fa certi che tutti gli operai e le operaie comprenderanno la importanza della conferenza e si faranno poscia inscrivere alla Cassa; e questo Municipio non mancherà di indirizzarli nelle pratiche necessarie.

Tolmezzo, 17 dicembre 1901.

Il Sindaco: M. Beorchia Nigris ».

— 20 dic. — **Le roste di Tolmezzo** — *(L. B.)* — L'accenno fatto ieri dal *Friuli*, merita un'illustrazione. Chi è stato a Tolmezzo, sa che questo paese con tutto il suo territorio giace sulla confluenza del Tagliamento col But ed a levante è minacciato dagli ampi e sterili *rivoli bianchi*. Fino all'altezza dell'abitato, il But fu trattenuto da ingenti difese murarie antichissime e che nel 1887 furono classificate fra le opere pubbliche di seconda categoria. In prosieguo di esse, e sulla sponda del Tagliamento, sopra la fabbrica Linussio, erano state costruite delle roste in legno; ed il Governo ancora deciso di sostituirle in muratura, classificandole in terza categoria. Però nel 1895 vennero, dal Ministero d'allora, declassate.

Il Municipio, conscio dell'importanza e della necessità di tali difese, iniziò le pratiche per ottenere la classifica, assumendosi anche il terzo della spesa, spettante ai frontisti; ebbe il voto favorevole del Consiglio provinciale e dei corpi competenti; ma non potè mai ottenere, prima d'ora, il voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Questo risultato negativo, dalla classe meno abbiente, era attribuito - ingiustamente - a malvolenza od incuria delle diverse Amministrazioni succedutesi, che invece, tutte se ne erano occupate strenuamente e con tutte le loro forze.

Ora finalmente si è ottenuto giustizia: e di ciò sono contenti specialmente i poveri, che sperano di avere lavoro e poter ritogliere alle acque quella vastità grande che già dai loro antenati era stato ridotta a coltura.

Che dire di quel *tipo*, che non comprende l'utilità grande e generale della cosa?

Cividale, 21 — **Regalie.** — Pare che sia mancato l'accordo fra i signori negozianti per l'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua. Uno solo dei negozianti in coloniali è controverso, e per questo uno, la procella è imminente nel mare della discordia.

L'*ultimatum* però non è concluso, secondo quanto ci riferiscono, per cui noi confidiamo che un vento di libeccio spazzi via le cattive idee e liberi l'atmosfera dei bacilli perniciosi e regni sempre sovrana la concordia, primo fattore perchè le cose procedano bene.

Dei negozianti fornai non ne parliamo, perchè essi vedono avvanzarsi quel mostro, che è il forno cooperativo, e quasi quasi siamo per dar loro ragione.

Forno cooperativo. — Sebbene sulla porta del locale un cartello vieti l'ingresso a chi non appartiene al lavoro, siamo in grado di riferire che i lavori procedono regolarmente e con tutta sollecitudine perchè la prima infornata abbia d'aver luogo il primo d'anno p. v.

Casa di ricovero. — Ci informiamo che l'inaugurazione dei nuovi locali della Casa di Ricovero, avrà luogo il giorno 1 gennaio.

Vivo per miracolo — Quel disgraziato Nassig Antonio detto *Ranzit*, bandaio di Cividale, caduto ieri a Castel del Monte da una altezza di sei metri, venne ieri sera trasportato sopra lettiga nel nostro Ospedale, e si spera di salvarlo.

L'orario ferroviario — L'attuale orario della ferrovia è origine di continui commenti. Infatti, la soppressione dei due treni, il mattutino in arrivo, ed il serale in partenza, hanno nociuto non poco al commercio cittadino ed agli affari in genere.

Albero di Natale — Il 24 corr. nella sala del palazzo ex Carbonaro, ora di ragione comunale avrà luogo la festa per i bambini poveri dell'Asilo Infantile. La festa verrà rallegrata da un concertino orchestrale.

Erto Casso, 20 — Incendio. — Giorni sono sviluppavasi un incendio nella stalla di certo Giovanni Covone apportandogli un danno di circa lire 600 di foraggi.

Accorsero i terrazzani che dopo molta fatica riuscirono a circoscrivere il fuoco.

Federico Flora.

Onore e vanto di Pordenone, Egli è! Io lo conobbi in una circostanza di gradita memoria, quando, cioè, per iniziativa di alcuni amici, a Polcenigo, paesello del distretto di Sacile, s'inaugurava una lapide al compianto ed illustre Saverio Scolari. A quella mesta ed efficace manifestazione di alta stima e d'affetto resa al sommo prof. Scolari, v'era pure il Flora, che rappresentava l'Università di Napoli, nella quale egli era allora libero docente di Finanza. Del Flora avevo più volte sentito parlare; lo dicevano intelligentissimo, studioso, dotto molto. E infatti nelle numerose pubblicazioni ch'Egli diede alla luce, ebbe campo di farsi apprezzare per il suo acume non comune e per la sua serenità, e ben presto il suo nome suonò agli studiosi come quello di un economista valente.

Onorato di non poche interviste da parte di pubblicisti eletti, i suoi giudizi furono accettati per autorevoli, e come pubblicati nei più importanti giornali e riviste del Regno. Scrittore forbito, parco, preciso, è letto molto volentieri da tutti coloro che della scienza dell'economia politica hanno coltura ed interesse. Vittorioso in varii concorsi di cattedre universitarie, ottenne sempre l'eleggibilità, e v'entrò come libero docente di Finanza, onorato nelle sue lezioni dalla presenza interessata di moltissimi professori e studenti. Elogiato per la chiarezza nell'esporre e per la dottrina profonda, ben gli sta il nome di giovane valoroso, con cui un riputato giornale di Milano si compiaceva chiamarlo or è poco tempo.

Professore di economia politica e statistica al R. Istituto Tecnico di Genova e libero docente di Finanza in quella Università, è stato ora eletto professore di economia e statistica alla R. Scuola Superiore di commercio di Venezia.

Così si rende meritamente omaggio alla scienza ed a' suoi valenti cultori.

Il Flora, buono e gentile, avrà ricevuto commosso la nuova attestazione di stima, e quando partirà dalla superba Genova e ricordi dolci d'amicizie affettuose lasciate per un lasso di tempo gli turberanno il cuore, Venezia incantevole s'apparecchierà ad accoglierlo fra le sue braccia, felice ed orgogliosa di poterlo unire a quelle menti poderose che, sotto il suo cielo splendidamente bello spargono un soffio divino per la scienza e per l'arte.

Non ultimo giunga il mio saluto vivissimo a Federico Flora.

Pordenone, dicembre.

Attilio Carefa.

Nuovo edificio scolastico. *Roma 20* — Con decreto di ieri fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico in Colloredo di Prato (Udine).

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 23 dicembre — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio.*

Martedì 24 id. — S. Daniele.

Giovedì 26 id. — Mortegliano, Sacile, *Oderzo, Portogruaro.*

Venerdì 27 id. — *Cormons, Gorizia, Conegliano.*

Sabato 28 id. — Cividale, Gonars, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Una allarmante malattia nei cavalli.
All'erta, allevatori!

A Verona si è constatata una terribile malattia diffusasi fra i cavalli; malattia per ora ignota.

Scrive in proposito l'*Arena*:

La malattia in città comincia a invadere le scuderie dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, e ha già ucciso otto cavalli nelle scuderie del Tram.

La malattia si presenta con i fenomeni caratteristici degli attacchi cerebrali. Il cavallo resta assopito per qualche ora; poi diventa furente. Pericolosissimo avvicinarlo; morde; si protende con la testa in avanti, cozza contro il muro, mentre la parte posteriore dell'animale è dominata da una specie di paralisi.

Il cavallo muore in 48, in 24, e anche soltanto in 12 ore.

Alle scuderie del Tram un cavallo diede i primi sintomi alle 8 del mattino, Alle 9 della sera era morto. E, come notammo, ne sono morti già otto.

La malattia viene designata con il nome di «balordone addominale». Ma, sia giusto o no il nome, finora non si è trovato un rimedio per combatterla.

E' utile quindi che la notizia di questa morìa si diffonda, perchè tutti i periti in veterinaria, ai quali la notizia giunga e che abbiano una eventuale conoscenza del mal misterioso, possano segnalare i metodi di cura che fossero del caso.

Un altro particolare.

Vengono colpiti indistintamente i cavalli deboli o i forti; i giovani e i vecchi. — E tutti muoiono con la stessa intensità di sintomi e brevità di degenza.

— Il valente veterinario dott. Reggiani, dice che il morbo ha cominciato ad infestare gli equini in quel territorio, sino dall'ottobre dello scorso anno. Soggiunse poi, che il male, non è misterioso e tanto meno invincibile.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Demetrio, Lunedì, 23, S. Vittoria.

Effemeride storica. — *21 dicembre 811.* — Data del diploma di Carlo Magno riguardante il primitivo costume dei feudi in Friuli *(Annali di Manzano, volume primo pag. 266).*

22 dicembre 1779. — Innondazione di Latisana.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

è convocato per il giorno di lunedì 23 corr. alle ore 20.30, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale:

a) di lire 128,13 ad aumento dell'articolo 50, Parte II, Bilancio 1901 per pagamento di opere di consegna d'acqua a nuovi abbonati. Deliberazione 6 dicembre 1901 n. 10687;

b) di lire 390.29 ad aumento dell'articolo 24, Parte II, Bilancio 1901 per pagamento di opere e forniture al quartiere delle Guardie di Città. Delib. 6 dicembre 1901 n. 10886;

c) di lire 346.46 ad aumento dell'articolo 50, Parte II, Bilancio 1901 come ad *a)*. Deliberazione 13 dicembre 1901 n. 11036.

2. Regolamento per le Scuole Comunali. Conferma in II lettura delle disposizioni relative al trattamento economico del personale addetto.

3. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902 del Comune.

4. Giunta Municipale. Nomina di un Assessore supplente in sostituzione del sig. Vittorello rinunciatario.

5. Tassa esercizi e rivendite. Nomina di Commissario in luogo del sig. Tam Giovanni che non accettò.

6. Direzione Provinciale del Tiro a segno. Nomina di un Commissario in luogo del signor Nardini avv. Emilio che non accettò.

7. Congregazione di Carità. Nomina del Presidente e di un Consigliere in luogo dei signori Romano cav. nob. dott. G. B. e Nardini avv. Emilio che non accettarono.

8. Cassa di Risparmio. Nomina di un Consigliere d'amministrazione in luogo del sig. Levi avv. Giovanni che non accettò.

9. Monte di Pietà. Id.

10. Orfanatrofio Renati. Nomina del Presidente non avendo accettato il signor comm. Marco Volpe.

11. Nomina di un Revisore dei conti comunali in luogo del consigliere Facchini che non accettò.

12. Commissione Provinciale per i Monumenti. Nomina del Commissario comunale in luogo del signor prof. de Paoli che simile ufficio copre per nomina governativa.

SUL BILANCIO.... ANCORA.

Un errore incorsemi nelle note ieri pubblicate sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1902 del nostro Comune, e precisamente nelle cifre esposte a confronto sul dazio consumo, sistema d'esazione per appalto e sistema d'esazione per economia.

Le cifre esposte in entrata del dazio consumo del bilancio, che io ho riportate non sono depurate dalla spesa che il Comune incontra per l'esazione.

La proporzione del confronto si cambia, ma il fatto rimane nella sua sostanza.

E rimane nella sua sostanza perchè io credo che l'importo dalla ditta appaltatrice fino al 1899 riscosso su certi generi che poi per disposizione municipale vennero esentati da dazio, certamente possa tener luogo di una parte dell'importo di spesa da me non calcolato.

Anzi ciò non fa che rinsaldare il mio convincimento che se si fece bene a trasformare il sistema d'appalto in esazione per economia, fu viceversa un errore poco prudente quello di abolire *subito*, privi di qualsiasi esperienza, talune voci di dazio.

*

Un per finire. — Come son belli certi tipi ameni, come sono eleganti certe *pose!*

Un tale che *dovrebbe* sapere qualcosa di contabilità per la professione sua e per.... certe aspirazioni, ebbe la *tolla* di dire che il bilancio pel 1902 è mal fatto perchè le uscite superano le entrate.

Quell'individuo si dimenticava però che ci sono nei bilanci delle aziende pubbliche i *residui.* Si dimenticava che mentre l'Amministrazione dell'anno decorso fu tanto fortunata da poter segnare *nelle entrate straordinarie* un *avanzo* di amministrazione di lire 68,714.93, la Giunta attuale, con più chiarezza e sincerità contabile, potè mettere in posizione distinta un avanzo d'amministrazione, inferiore all'altro, cioè di lire 58,806.01, cioè circa diecimila lire in meno: e ambedue i preventivi segnavano il *pareggio*: guarda caso strano!

Se si parla per... parlare, è un conto; altrimenti bisogna ricordarsi che si ha anche l'obbligo di mantenere intatto l'onore professionale, la dignità del titolo!

*

A proposito, mi dimenticavo: scommettiamo che il bilancio è *mal fatto* perchè..., l'ha fatto la Giunta democratica?

Udine 20 dicembre 1901.

L'Eclettico.

LA GIUNTA

si adunò ieri per trattare affari interni di amministrazione e per addivenire ad alcuni accordi circa la prossima discussione del bilancio di previsione.

Oggi fu diramata l'analoga Relazione.

Per gl'indennizzi ai Comuni abolitori dei dazi sui farinacei. — L'opera dell'on. Girardini.

Sempre in relazione all'argomento cui accennammo l'altro ieri e ieri, abbiamo da Roma che l'on. Girardini fu tra gl'intervenuti all'adunanza di deputati, di cui già riferimmo la notizia.

In quell'adunanza fu deliberata la presentazione del noto emendamento a favore dei Comuni che già abolirono il dazio sui farinacei.

L'on. Girardini figura pure fra i firmatari di quell'emendamento.

Notiamo ciò con piacere, augurando che le giuste rivendicazioni dei Comuni precursori della democratica riforma siano ascoltate.

NOTERELLE POLEMICHE.
Ancora a proposito di una lettera gentile.

In una misteriosa inserzione su un giornale cittadino, dopo un'ebdomadaria incubazione, è deposto il dispiacere provato da qualcuno per le nostre osservazioncelle circa l'uso fatto della lettera con cui il sindaco Perissini pregava la scaduta Amministrazione ospitaliera di rimanere in disbrigo di affari fino al 30 dicembre.

Nulla di più legittimo di tale sfogo inserzionale, e non avremmo aperto bocca se non fossimo direttamente interpellati.

Poichè gl'inserzionisti, nell'ingenua convinzione di metterci in imbarazzo, rilevano come qualmente gli encomii dell'on. Sindaco si riferiscano legittimamente anche a qualche amico nostro — quale il cav. Luigi Barduzzo — che già fece parte della scaduta Amministrazione, e ci domandano: — Che ne dice il *Friuli?*

Nessun imbarazzo, per bacco! Il *Friuli*.... non ne dice niente, per la stessa ragione per cui, pur conoscendo quella gentilissima lettera prima del malo uso che ne fu fatto.... non ne disse niente.

E non ne disse niente per le ragioni per cui trovò « indiscreto e sconveniente » l'uso che ne fu fatto: uso di arnese da polemica.

Non ne disse niente perchè....

....Un momento, per una breve e non inutile disgressione, per intenderci bene: *il merito* della passata Amministrazione ospitaliera il *Friuli* non lo disconobbe mai — abbiano la bontà di ricordarselo i signori inserzionisti di cui sopra — anche quando non c'erano più nell'Amministrazione i suoi amici; anche quando per rendere questa giustizia, e per seguire le sue oggettive convinzioni nell'interesse dell'Amministrazione ospitaliera, il *Friuli* si rendeva superiore alle avversarietà e alle solidarietà di partito; il che fu dimostrato più volte...

A parte il merito, dunque, il *Friuli* non disse niente della famosa lettera, perchè trovava naturale che il Sindaco, pregando — nell'interesse della pubblica azienda — una scaduta Amministrazione a prestare ancora l'opera sua, trattasse da quel gentiluomo che dev'essere sempre il Sindaco di Udine, e da quel gentiluomo che è il signor Perissini: e cioè con gentilezza.

Trovava naturale, il *Friuli*, che rivolgendo di quelle preghiere, si dicano delle cortesie.

O che! avrebbero forse trovato naturale, gli egregi inserzionisti, che il sindaco Perissini in quella lettera trattasse il comm. Giacomelli.... come altre volte lo trattarono certi giornalisti del suo partito?

Trovando dunque naturalissima la cosa, il *Friuli*, per quanto potesse vederla lusinghiera anche per qualche amico suo, si sarebbe ben guardato — come ben si guardò — dal farne un avviso-*reclame*; e tanto più poi dal farne un arnese polemico evidentemente sgarbato — per lo meno, sgarbato! — verso colui da cui veniva tanta prova di gentilezza.

Ecco dunque — poichè lo si è voluto sapere e sentire a più chiare note — « ciò che ne dice il *Friuli* ».

(e. m).

I nostri onorevoli.

L'on. *Girardini* figura fra i deputati del gruppo radicale che firmarono l'ordine del giorno (V. in altra parte) per il progetto sugli sgravi.

— L'on. *Morpurgo* ha preso parte ad una riunione di deputati, tenutasi a Montecitorio, sotto la Presidenza dell'on. Credaro, per prendere un'iniziativa per la riforma della legge forestale.

Infatti, dopo lunga discussione intorno ai risultati del Congresso di Varese ed al progetto Guicciardini pel quale esiste una relazione completa, si è deliberata la nomina di una Commissione perchè formuli un progetto di iniziativa parlamentare da sottoporre alla Camera appena ripresi i lavori.

— L'on. *Girardini* ha preso notevole parte alla pubblica solenne commemorazione di Guglielmo Oberdan, tenutasi ieri a Roma, nel cortile della Sapienza.

I giornali constatano il suo successo.

Il corrispondente dell'*Adriatico* scrive:

« Girardini nel suo discorso ricordò che dalla città di Udine partì Oberdan per andare a compiere il suo sacrificio, commettendo non imprudenze ma ostentazione del suo proposito, perchè voleva — come intuì Carducci — non strage altrui ma il sacrificio proprio ».

E il corrispondente del *Secolo:*

« Invitato insistentemente dagli studenti, prese la parola Girardini.

Rammentò i suoi anni giovanili quando in questa Università Romana, assieme ai compagni si commemoravano i morti della patria.

Oggi non più studente, ma rappresentante quella città che si trova più vicina al confine politico orientale, è lieto di unirsi alla commemorazione di Oberdan, che diciannove anni fa, partiva dalla sua città pel confine, onde compiere il proprio sacrifizio, quello di essere ucciso, per suggellare vieppiù il diritto di Trieste alla famiglia italiana.

Esaltata la figura del martire, fece un accenno felicissimo agli studenti polacchi, pure lottanti per l'ideale della patria. *(Vivissimi applausi)* ».

— L'on. *Caratti* fu nominato segretario della Commissione parlamentare per l'importanze — e *ab antiquo*, invocato — progetto di legge « sulla ricerca della paternità », vera opera di giustizia umana.

— All'on. *Gregorio Valle* dobbiamo, per la giustizia dell'*unicuique suum*, una riparazione, per un'omissione — di cui ci accorgiamo adesso — intervenuta nel nostro articolo del 17 corr., circa il progetto di legge per la riforma del periodo elettorale nei Comuni soggetti all'emigrazione.

Del vecchio progetto egli fu, coll'on. Rizzetti, primissimo fautore e promotore, e membro — e presidente — della Commissione eletta ad esaminare il nuovo.

Interessi degli operai.

Conferenza fra lavoranti di calzature. La Lega fra i calzolai ha diramato un invito ad intervenire il giorno 25 corr. alle ore 3 pom. nella sede del Circolo socialista (vicolo Raddi Poscolle) dove il segretario parlerà sull'organizzazione operaia e darà importanti comunicazioni.

Doni di Natale
per il patronato «Scuola e famiglia».

8. elenco.

Somma precedente lire 466.90.

N. N. lire 20, N. N. 3, Negri prof. Romano 2, Salvadori Apollinare 2, prof. Ermano Fischer 2, Dusso Attilio 1, Giuseppe Meali 1, Dolcer Francesco 1, Giuseppe Papa 1, Domenico Bazandello 0.50, fratelli Pecile 2, Venuti Antonia 0.60, N. N. 0.50, Eugenio Juniore 1, Cainero Gaetano 0.60, Tel Domenico 1, N. N. 0.30, Cosattini 0.50, Mauro Lodovico 0.20, Farmacia Petracco 1, fratelli Colautti 0.50, fratelli de Anna 1, N. N. 0.40, Vittorio Salvadori 0.60, Cosmi Antonio 1, Menossi Luigi 1, Bò Alessandro 0.70, famiglia De Brandis 5, Ciocchiatti Giacomo 0.50, Giuseppe Pergola 0.40, Coccolo Michele 0.20, Rodero Pietro 0.50, Larocca Giuseppe 0.20, Tedeschi e Marangoni 0.20, Cumaro 1, N. N. 0.50, Caucigh Enrico 0.50, Martini Anna 0.40, sig.a Desenibus 1, N. N. 0.10, N. N. 0.50, Del Fabbro 1, famiglia Cap. Bedughini 5, N. N. 0.10, Lestuzzi Luigi 1, N. N. 0.50, N. N. 2, Luigi Bessone 3, Blessanutti Giuseppe 1, Raccoglitore 0.50, Collegio Uccellis 5, N. N. 0.30.

Totale lire 543 70.

Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che, per riparazione d'urgenza, questa notte verrà levata l'acqua dai canali, per essere rimessa possibilmente nelle prime ore di lunedì 23.

Udine, 21 dicembre 1901.

La Direzione.

Le nuove monete di nichel. Si annunzia che ai primi giorni del prossimo gennaio sarà messo in circolazione il primo milione di nuove monete di nichel da 10 e da 40 centesimi.

Per i veterani 1848-49. Giovedì è stato firmato il r. decreto col quale si stabilisce la somma di lire 18,300 da distribuirsi a 183 veterani del 1848-49.

Per i bambini. Il signor Alessandro Sbuelz ha offerto ai bambini dell'Asilo Immacolata, per l'albero di Natale.

Kg. D carne salsiccia di maiale e kg. 5 fagiuoli alpigiani.

La direzione riconoscente ringrazia.

Il Circolo socialista ci prega di pubblicare che i suoi soci sono invitati ad intervenire al trattenimento famigliare nella sede del Circolo, domani, domenica alle ore 20.

Per i ciclisti. Richiamiamo l'attenzione dei ciclisti che il certificato di denuncia di cui l'art. 5 della legge sui velocipedi *è personale*. Chiunque venisse sorpreso a correre con bicicletta *non bollata* e munito di certificato, al *nome d'altre persone*, sarà posto in contravvenzione. — La prescrizione di cui sopra venne presa dalla Giunta Municipale recentemente per evitare la possibilità di frodi, già verificate, sulla tassa velocipedi.

Bimbo disgraziato. Baggini Giovanni, d'anni 5, da Udine, riportò cadendo, accidentalmente una ferita lacera alla fronte. Fu medicato al nostro Ospitale e giudicata la ferita guaribile in giorni 7.

La solita... Tito Bertelli, d'anni 39, agente presso la ditta Singer ed abitante in via Ronchi n. 42 alle 5 e 3/4 pom. di ieri fu sorpreso dal vigile urbano Chiandetti, mentre scambiava un angolo di una via per... un monumento Vespasiano. Fu posto in contravvenzione.

La bilancia... della giustizia fu quella che lavava ieri il facchino Bertoli Giovanni d'anni 44, da Udine, addetto alla macelleria Morgante ed abitante a S. Osvaldo n. 131, perchè dopo averla pulita in mezzo alla strada ed appesa ad una finestra della casa del Senatore Pecile, lo fece incappare nella giustizia municipale rappresentata dal vigile Bernardon che lo pose in contravvenzione.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli Almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chistoni dipinge espressamente 12 dodici acquarelli che lo illustreranno. L'*Almanacco Sasso* non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zacum Porta Nuova, n. 9, Città.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	21/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	739.6	740.6	740.8	743.5
Umido relativo	89	78	75	—
Stato del cielo	coperto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	7.80	—	—	4.3
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. E
Term. centigr.	8.9	11.6	9.5	7.5

20	Temperature	massima	11.8
		minima	6.7
		minima all'aperto	6.0
21	Temperature	minima	6.8
		minima all'aperto	5.4

Cronaca giudiziaria.

L'inaugurazione dell'anno giuridico si terrà presso il nostro Tribunale coll'intervento delle Autorità il giorno 7 od 8 gennaio 1902.

Il discorso inaugurale lo dirà il distinto ed egregio magistrato avv. Tescari sostituto procuratore del Re al nostro Tribunale.

Contravvenzioni per caccia abusiva. Ecco un elenco di contravventori, alla legge sulla caccia, della nostra provincia:

Del Colle Antonio di Codroipo, Vatri Enrico e Del Zotto Francesco di Varmo, Ceschia Giac. e Colautti Fr. di Buia, Giacomello Giovanni di Montereale, Piazza Luigi e Antonini Osvaldo di Maniago, Venchiarutti Giovanni di Osoppo, Baschera Celestino di Treppo Grande, Codutti Luigi e Codutti Giovanni di Buia, Zilli Valentino, Pesante Augusto, Lodolo Domenico e de Paoli G. B. di Udine, Macorigh Giuseppe di Cividale.

La Commissione provinciale ed il Circolo cacciatori friulani agli agenti che elevarono tali contravvenzioni, che furono tutte seguite da condanna, corrisposero i premi rispettivamente stabiliti.

Tribunali di fuori.

Processo Todeschini - Trivulzio.

All'udienza del 19 parlarono l'avv. Parodi e l'avv. Trabucchi della P. C. sostenendo che le prove non si sono raggiunte da parte del Todeschini od escludono affatto «la buona fede». L'avv. Trabucchi termina la sua arringa rilevando gli speciali doveri del pubblicista.

FRA LIBRI E GIORNALI

La "Domenica del Corriere,, Il N. 51 è ricco e vario anche più dell'usato. Reca tre grandi tavole a colori: "La festa delle matricole a Ferrara,, e "Un treno in una sala di ristorante,, del pittore A. Beltrame; una elegante composizione allegorica "Alba di Natale,, del pittore La Bella, di Napoli. In nero v'è un disegno del pittore Pellegrini "Il Natale del nomade,,. Poi: Il romanzo di un'isola, con 3 illustr.; Il rinnovamento edilizio di Milano, con 2 fotogr.; Il paradiso degli scacchisti; I nuovi monumenti a Pietro Toselli, a Roma, e a Giuseppe Verdi, a Cagliari con 2 fotogr.; La lotta contro la malaria a Corneto Tarquinia con 2 illustr.; La fine di "Un bolide straordinario,,; due caricature americane su la guerra anglo-boera; un'altra caricatura su D'Annunzio e la "Francesca da Rimini,,; il Consiglio del medico: il seguito del bellissimo romanzo "La verga della sapienza,, con 2 illustr.; Note bibliografiche, versi, giuochi a premio, ecc.

L'Università popolare, N. 21. Sommario: Prof. A. Sterza. «Il telegrafo senza fili» — Rolli: "Le idee di Herbert Spencer sull'educazione,, — Prof. Cacciamali: "Una lezione di geologia del Cidoneo,, — Sergi: «Il dolore nell'umanità» Ferri: La giustizia penale.

Abbonamento anno lire 5, semestre 2.50.

La lezione più interessante contenuta in questo numero è quella del prof. Sterza sul telegrafo senza fili. Spiega l'origine della telegrafia, l'applicazione dei telegrafi elettro-magnetici e l'ipotesi dell'Herty sulla teoria dell'etere. La lezione continua.

Carlo

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 e 15 la Compagnia Italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini rappresenterà *Il ratto delle sabine* commedia in quattro atti di Moser, replicata con immenso successo a Roma, Firenze, Napoli e Genova.

Domani domenica si darà *Un quarto d'ora*, commedia in un atto di R. Carafa d'Andria, e *Il Carnevale di Torino*. Commedia in tre atti di L. Vado.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 e mezza precise grande spettacolo con sfida di lotta fra il sig. Riccardo C. ed il sig. Umberto Dolivo dilettanti udinesi. Il vincitore avrà un premio di lire 25 e una medaglia d'argento. La lotta sarà a tutta oltranza. L'intera Compagnia si produrrà con variati esercizi. Si presenterà pure la romanziera ed il tanto applaudito piccolo tenore udinese.

Domani domenica altra rappresentazione con l'intervento di sei dilettanti udinesi.

Malinconiche vicende della "Francesca,,

Roma 20 — Iersera è stata sospesa l'ultima recita della *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, la quale non si darà più.

La stessa Compagnia tenterà rappresentarla a Firenze; ma si teme che ivi l'aspetti lo stesso insuccesso di Roma.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 20 dicembre — Pres. *Palberti*)

Nella seduta antimeridiana, dopo le interrogazioni, si riprese la discussione sui

Provvedimenti finanziari

parlando *Bertolini* e *Lucca*.

Nella pomeridiana si continua parlando *Daneo*, *Alessio* (applauditissimo), *Sonnino* che si rassegna al progetto, *Sinibaldi*, e *Del Balzo* (pei repubblicani).

Risponde a tutti *Carcano*, Min. delle Finanze, molto felicemente e molto applaudito.

La seduta durò fino alle 20.10. Oggi seduta alle 9 ed alle 14. — L'on. Zanardelli persiste a volere per lunedì esaurita la discussione.

Se lo guadagnano il dindio natalizio, gli onorevoli!

I radicali e gli sgravi.

Roma 20 — Il Gruppo radicale, riunitosi ieri per stabilire la propria condotta di fronte al progetto di legge per gli sgravi, deliberò di appoggiare i progetti del ministro Carcano, segnando essi un inizio di sollievo delle classi disagiate e perchè affermano il principio di progressività delle imposte.

Fra i sottoscrittori notansi Mazza, Vallone, Rampoldi, che così fanno atto di esplicita e formale adesione al gruppo radicale, sebbene abbiano sempre fatto professione di idee repubblicane.

Ecco l'ordine del giorno deliberato:

La Camera, convinta che i proposti provvedimenti segnino l'inizio di una finanza intesa a sollevare le classi meno abbienti e affermino l'intendimento di applicare il principio di progressività delle imposte, passa alla discussione degli articoli.

Bassetti — De Cristoforis — Caldesi — Mazza — Rampoldi — Albertoni — Aggio — Vallone — Girardini — Pala.

Anche i socialisti — notata l'insufficienza degli sgravi presentati e la tenuità dell'applicazione del principio di progressività nelle successioni — decisero di dar voto favorevole al disegno di legge per i sollievi innegabili che esso procurerà alle classi meno abbienti nelle provincie meridionali.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Un'altra settimana sta per finire senza che nessun cenno di ripresa negli affari s'appalesi.

La fabbrica con i suoi ingenti acquisti di materia prima fatti pochi giorni or sono, si è messa al riparo per diversi mesi da qualsiasi sorpresa d'aumento di prezzo.

I filatori invece persistono a pretendere ricavi delle loro sete di ben lire una a due al disopra delle mercuriali dei diversi centri manifatturieri, dimodochè le transazioni rimangono paralizzate.

Dubitiamo falsata l'idea di sperare per ora sull'aiuto degli altri, per un aumento sui prezzi delle sete. E' nella propria forza che bisogna confidare, e questa secondo noi consiste, nel sapere ben comperare, per poter vendere con beneficio ogni qualvolta si manifesta la domanda. Tutto il resto ci paiono palliativi.

I prezzi delle sete restano nominali senza affari da lire 40, a 42.50 secondo i titoli e le filande.

Cascami — Continua la domanda di strusa da lire 6.50 a 7.10.

Per Gallettami e Macerati da ammasso si spenderebbero lire 1.50 [illegible] 1.60.

Quest'articolo però è pochissimo domandato.

Mercati di fuori (*Corrispondenze*).

Krefeld — L'animazione notata specialmente sui mercati Asiatici la settimana scorsa è continuata ma non aumentata. Le pretese dei detentori hanno reso più riservati i compratori, ma con tutto ciò affari importanti vennero conclusi con ricavi soddisfacenti.

Zurigo — Poco di nuovo da notare sul nostro mercato. Le maggiori pretese vengono a poco a poco accettate e ciò significa che la domanda tende a bilanciarsi coll'offerta.

L'agio italiano che, disceso al 1 per cento, come generalmente si crede presto sparirà, sarà evidentemente un nuovo inceppo per lo meno passeggiero all'importazione delle sete italiane.

Lyon — L'andamento del nostro mercato quantunque rallentato continua abbastanza soddisfacente. La domanda fu attiva per le Siria, le Brussa qualità extra, ma specialmente per le greggie dell'Estremo Oriente ove in causa d'importanti acquisti i prezzi sono nuovamente aumentati.

Milano — Il miglioramento nei prezzi avuto in questi ultimi giorni fece contrasto col piccolo numero d'affari conclusi. I compratori hanno coperto i loro più urgenti bisogni ma non vogliono arrischiare per il futuro. Si dice che in causa dei prossimi bilanci molti compratori si astengono dagli acquisti. Noi però crediamo che questa sospensione delle compere non trovi spiegazione che nella resistenza dei detentori.

New-York — Mercato abbastanza animato in seguito alla notizia pervenuta da Milano circa la formazione di un cartello per sostenere i prezzi della materia prima.

Il rialzo avvenuto per circa 10 cent. per punto ha fatto comparire sulla nostra piazza diversi compratori che si attendevano nuovi aumenti prima della chiusura della settimana.

Speriamo che il consorzio milanese saprà corrispondere alle sue promesse.

Silk.

A favore della piccola esportazione.

Roma, 20 — Il Consiglio dei ministri trattò la questione delle tariffe deliberando alcune misure a favore dei piccoli esportatori di prodotti alimentari.

Mercato dei grani.

Udine 21 Dicembre 1901

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.80	a	12.05
Cinquantino	»	»	—.—	a	9.30
Castagne	al quintale	»	7.—	a	11.—
Frumento nuovo	»	»	—.—	a	—.—
Segala nuova	»	»	—.—	a	—.—

Dei legumi.

Fagiuoli	»	»	17.—	a	—.24

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco